



Circolo Didattico Statale

**Emilio Salgari**

Scuola dell'Infanzia e Primaria  
Via Paratore, 34 – 90124 Palermo  
Codice fiscale 80016020820

Telefoni sede centrale 091441493-0916477710

Plesso Alongi-Via N. Alongi, 8 telefono 0916474952 (primaria) 0916476869 (infanzia)

Plesso Scuola Infanzia Regionale La Cittadella-Largo del Dragone, 1 telefono 0916477671

[pae03100g@istruzione.it](mailto:pae03100g@istruzione.it) [pae03100g@pec.istruzione.it](mailto:pae03100g@pec.istruzione.it) [www.scuolasalgari.gov.it](http://www.scuolasalgari.gov.it)

Prot. n. 3229 \b3 DEL 21 settembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO DI CIRCOLO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

**ATTI**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX  
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

**TENUTO CONTO**

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della delibera del Collegio dei Docenti del giugno 2015 del P.A.I ( Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16);
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio di Circolo nei precedenti anni scolastici ;



- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel RAV ( Rapporto di Autovalutazione), parte integrante del presente documento;

## **PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel P.T.O.F (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che tra le competenze fondamentali del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL vi è quella dell'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

## **EMANA**

*ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente*

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui questa Istituzione Scolastica dovrà dichiarare all'esterno la propria identità, ma programma in sé, completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico e didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la nostra scuola intenderà perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento, la stabilità e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al **miglioramento continuo** di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere da oltre 4 anni da questa Dirigenza, ma continuano a chiamare in causa tutti e ciascuno, quali



espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, questo Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi, delle criticità e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza che di seguito vengono sintetizzati:

1. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA e DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA; POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI, DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE , CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LINGUA MADRE, ALL'INGLESE E ALLO SPAGNOLO
2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE – SCIENTIFICHE e DIGITALI
3. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE: CONOSCENZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE DEL TERRITORIO AL FINE DI SVILUPPARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI AL RISPETTO DELLA LEGALITA' e DELL'AMBIENTE .
4. POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE al fine di SVILUPPARE DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE, ALL'ATTIVITA' MOTORIA E ALLO SPORT
5. VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITA' ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO IN GRADO DI SVILUPPARE ED AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITA' LOCALE
6. ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE COERENTI CON LE ATTIVITA' DEL POF E PER RIDURRE LE RISCONTRATE RESISTENZE AL CAMBIAMENTO

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a scelte condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e



professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine di questa scuola.

- E necessario:
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento e apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno alunno\ a nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo alunno, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari già descritti (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche-scientifiche musicali- artistiche -motorie, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione qualitativa, con l'utilizzo degli strumenti in possesso della scuola, già condivisi dal collegio;
- implementare la verifica **dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle commissioni di lavoro e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
  - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
  - migliorare il rapporto con le famiglie e supportarle per una maggiore consapevolezza del loro ruolo e delle responsabilità genitoriali;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;



- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche (LIM e adeguamento rete LAN)
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la riduzione della resistenza al cambiamento e soprattutto per il miglioramento e la diffusione dell'innovazione metodologico e didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
  - accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, Progetti;
  - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità e lotta alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti\eccellenze (Legge n. 107/15 comma 29),
- le azioni specifiche per alunni adottati e figli di genitori separati anche alla luce delle disposizioni MIUR del 2 settembre 2015
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- La descrizione dei rapporti con il territorio.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico per il miglioramento dell'OF e\o del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.



Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il PTOF dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni (30 classi di scuola primaria), di sostegno (25\27 alunni di cui il 95% gravi), e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA (comma3), in relazione alla popolazione scolastica e ai punti di erogazione;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali: si riscontrano tra le criticità emerse dal RAV arredi vetusti e obsoleti, l'esigenza dell'adeguamento della rete LAN vari problemi strutturali per i quali la scrivente con sistematicità richiederà gli interventi opportuni all'Ente Locale proprietario (Comune)
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica

o integrazione in particolare per la parte riguardante il territorio e i reali bisogni dell'Utenza.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della COMMISSIONE RAV a ciò designata, SUPPORTATA DAI COORDINATORI D'INTERCLASSE entro il 20 del mese ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 27 ottobre 2015, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Le commissioni di lavoro sono tenute a contribuire, per la loro specificità, alla costruzione del documento

Tutte le indicazioni sono dirette anche al personale della scuola dell'Infanzia regionale che provvederà ad elaborare, come richiesto dalla Regione Sicilia, il loro PTOF.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la scrivente ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa continuare a lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Maria Pizzolanti

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. L.vo n. 39/1993)